



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0187-14-2018	Data/Ora Ricezione 09 Febbraio 2018 07:03:20	MTA
--	--	-----

Societa' : MEDIOBANCA

Identificativo : 98930

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : MEDIOBANCAN05 - Pigozzi

Tipologia : 1.2

Data/Ora Ricezione : 09 Febbraio 2018 07:03:20

Data/Ora Inizio : 09 Febbraio 2018 07:15:10

Diffusione presunta

Oggetto : Approvata la relazione semestrale al
31/12/2017

Testo del comunicato

Vedi allegato.



MEDIOBANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOBANCA

Milano, 9 febbraio 2018



Approvata la relazione semestrale al 31/12/2017

A 18 mesi dall'avvio del Piano Strategico il Gruppo Mediobanca conferma la validità del percorso intrapreso mostrando elevata capacità di crescita, qualità e sostenibilità dei risultati

Il primo semestre dell'esercizio 2017/2018 chiude con il record di ricavi, utile operativo ed utile netto

Ricavi +9% a €1.170m,
con margine di interesse +6% e commissioni +23%
Risultato operativo¹ +23% a €523m
Utile netto +14% a €476m
ROTE in crescita all'11%

In crescita masse gestite (AUM/AUA +€1,5bn in 6 mesi) ed impieghi (retail +11% a €22mld, impieghi CIB +1% a €15mld)

Mediobanca tra le migliori banche europee per qualità del credito, basso profilo di rischio, solidità patrimoniale

SREP: CET1 min confermato al 7,6%
Texas ratio al 13% - Attività deteriorate lorde su impieghi al 4,8%
CET1 al 14,3% pro-forma²

Nessun impatto materiale dall'introduzione delle nuove disposizioni regolamentari (NPL addendum, IFRS9, Basilea IV, EBA guidelines)

**Ottenuta la validazione dei modelli AIRB sul segmento corporate
Minori attivi ponderati per €5mld, con benefici sostenibili nel tempo**

Payout ratio rivisto al rialzo al 40-50% (dal 40%)

Tutte le divisioni in positivo sviluppo, ROAC in crescita
Consumer: maggior contributore del gruppo, utile netto +30% a €160m - ROAC 30%
WM in accelerazione, ora al 25% dei ricavi consolidati³ - ROAC 12%
CIB: minor consumo di capitale, crescente peso dello Specialty Finance - ROAC 13%
PI: proseguono le cessioni di partecipazioni - ROAC 13%
HF: ottimizzazione della liquidità (LCR in calo a ~190%), perdite ridotte del 43%

(1) Utile operativo al netto delle rettifiche su crediti

(2) Pro-forma con impatto AIRB. La validazione del modello AIRB sul segmento corporate è efficace dal 31 Marzo 2018

(3) Includendo il contributo pro-forma di RAM AI



1. Il Gruppo MB chiude il primo semestre dell'esercizio 2017/18 con un aumento dell'utile netto del 14% (da €418m a €476m) e del risultato operativo del 23% (da €425m a €523m), cui concorrono la positiva dinamica dei ricavi e la continua riduzione del costo del rischio. In dettaglio:

- ◆ **i ricavi salgono del 9% a €1.170m**, con tutte le componenti in crescita. In particolare, il **marginale di interesse aumenta del 6%** (a €672m), spinto dalla buona performance del Credito al Consumo (+6%) e dello Specialty Finance (+40%) e dalla crescita dimensionale, anche attraverso acquisizioni, del Wealth Management (+8%); **le commissioni nette salgono del 23%** (a €291m) per il maggior apporto del **Wealth Management** (+35% a €122m) e la **crescita del CIB** (+9% a €117m); **il trading aumenta del 34%** a €85m;
- ◆ **le rettifiche su crediti scendono del 38%** (da €184m a €113m) e il **costo del rischio si dimezza a 58bps** (da 102bps); positivo l'andamento della qualità degli attivi in tutte le divisioni, in particolare nel WB che continua a beneficiare di rimborsi e riprese di valore (€37m), mentre il Consumer rimane sui livelli minimi degli ultimi trimestri (204bps); **in calo le attività deteriorate in valore assoluto (-4% a/a lorde e -5% a/a nette) e come incidenza sugli impieghi (da 5,3% a 4,8% lorde e da 2,5% a 2,3% nette)**. L'indice di copertura è stabile al 55% per le deriorate e in aumento al 72% per le sofferenze); **Texas ratio⁴ scende al 13%**;
- ◆ **Il risultato operativo al netto del costo del rischio sale del 23%**, da €425m a €523m;
- ◆ **l'utile netto cresce dell'14% a €476m** contabilizzando:
 - **€94m di plusvalenze nette** realizzate prevalentemente sulla cessione del residuo pacchetto (1,35%) Atlantia;
 - **€10m di contributi ai fondi sistemici** (€55m lo scorso anno) legati prevalentemente alla ricapitalizzazione di CR Cesena, Rimini e San Miniato propedeutica alla loro cessione
- ◆ **gli indici di capitale⁵ al 31 dicembre 2017 rimangono su livelli elevati pur scontando la maggiore deduzione di Ass.Generali (pari a circa 40bps) per rispetto dei limiti di concentrazione. Non beneficiano ancora dei modelli avanzati AIRB per il segmento corporate**, la cui validazione, ottenuta in data 1/2/2018, diventerà effettiva a partire dal 31 Marzo 2018 **e comporterà una riduzione degli attivi ponderati di circa €5mld ed un aumento del CET1 di circa 140bps:**
 - **CET1: 12,9% phased-in, 12,9% fully phased;**
 - **CET1 pro-forma con AIRB: 14,3% phased-in, 14,4% fully phased**
 - **Total Capital: 16,2% phased-in, 16,4% fully phased.**
 - **Total Capital pro-forma con AIRB: 18,0% phased-in; 18,2% fully phased**
- ◆ la solidità del capitale ed il basso profilo di rischio si riflettono nella assegnazione da parte della BCE di un **coefficiente minimo SREP per il 2018 pari al 7,6% per il CET1 ratio (phase in) e 11,1% per il Total capital ratio**. Tali livelli posizionano Mediobanca tra le migliori banche a livello europeo e sono significativamente inferiori agli indici di capitale effettivamente riportati
- ◆ **Payout ratio rivisto al rialzo al 40-50%** (dal 40%)

(4) Texas ratio: attività deteriorate nette/Common Equity Capital (CET1)

(5) Fully phased: applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali. Il limite di concentrazione di Assicurazioni Generali scende al 20% per il rispetto del limite verso le parti correlate (dal precedente 25% limite di concentrazione dei grandi rischi).



2. L'ultimo trimestre è caratterizzato da margine di interesse e commissioni in crescita, dall'accelerazione dell'attività di wealth management e dall'ottimizzazione della tesoreria. L'utile netto si attesta a €175m in calo rispetto ai €301m del trimestre precedente esclusivamente per l'assenza di importanti cessioni azionarie e per il minor contributo (non ricorrente) di Ass.Generali. In dettaglio:

- ◆ il **margine di interesse aumenta del 3% t/t** (a €340m), spinto dalla buona performance del Credito al Consumo (+2%) e dalla ripresa delle Holding Functions (margine negativo pressochè dimezzato) a seguito della ottimizzazione della liquidità (LCR in calo da 256% a 190%) e della graduale riduzione del costo della raccolta
- ◆ **le commissioni nette salgono del 23%** (a € 153m) per il maggior apporto del **Wealth Management** (+18% a €66m) e la **crescita del CIB** (+19% a €63m); nel trimestre prende slancio l'attività di wealth management con un aumento delle masse gestite di circa €1,2mld (da €30,3mld a €31,5mld), derivanti per €0,4mld dal segmento Affluent&Premier e per €0,8mld dal segmento Private&Asset Management
- ◆ il trading aumenta del 21% (da €39m a €47m)
- ◆ **le rettifiche si mantengono sui valori contenuti del precedente trimestre: il CIB per il sesto trimestre consecutivo mostra riprese di valore per il rimborso di alcune posizioni; le attività deteriorate lorde e nette si riducono ulteriormente;**
- ◆ **l'utile netto si attesta a €175m per le minori componenti non operative** (circa €90m di cessioni lo scorso trimestre) e **il minor contributo di Ass.Generali** (da €90m a €31m) a seguito delle perdite riportate dalla compagnia nella cessione delle attività olandesi;

3. **Tutte le divisioni segnano uno sviluppo positivo e ROAC in crescita**

- ◆ **Wealth Management:** la crescita prende slancio, ROAC al 12%
 - ◆ **Crescita organica negli AUM/AUA per €1.5bn nel semestre (a €31,5mld), ricavi +19% a €256m**, che salirebbero a circa €280m includendo l'acquisizione di RAM; considerando quest'ultima **la contribuzione del WM ai ricavi del gruppo sale al 25%**;
 - ◆ **Affluent/CheBanca!**: si è conclusa l'integrazione di Barclays con la chiusura di 32 filiali e la riduzione prevista degli organici (106 persone nel trimestre e oltre 200 nei 12 mesi). Nel semestre si sono poste le basi per la crescita futura con l'assunzione del **responsabile della rete di promotori** e l'entrata di **90 consulenti (per un totale a Dic.17 di circa 160)**; AUM/AUA in crescita nei sei mesi di **€0,5mld** (a €7,6mld);
 - ◆ **MB Private Banking:** a dicembre Banca Esperia è stata fusa in Mediobanca SpA con il contestuale **lancio di Mediobanca Private Banking, la ridefinizione della struttura organizzativa e l'avvio di un'offerta integrata Private-Investment Banking**; il progetto ha avuto un'accoglienza positiva tra clienti e gestori con **AUM/AUA in crescita di €0,7mld** (a €14,4mld) nei sei mesi;
 - ◆ **Asset management: fabbriche prodotto in corso di potenziamento con assunzione dei responsabili** - di Mediobanca SGR (piattaforma domestica) e di MAAM (piattaforma alternative non domestica) – **ed acquisizione di RAM**, operatore svizzero specializzato nella gestione di fondi sistematici azionari e di credito avente circa €4mld di AUM, €50m di ricavi, €17m utili netti. **L'acquisizione permette il consolidamento di una piattaforma prodotti/canali complementare** a quella di Cairn (€3mld di AUM prevalentemente in prodotti di credito illiquido) e segna una significativa **crescita del segmento alternative e delle commissioni di**



Gruppo (circa +10% su base annua); nel semestre Cairn segna una crescita delle masse di €0,3mld (a €2,8mld).

- ◆ **Consumer/Compass: risultati record con utile netto a €160m (+30% a/a) e ROAC al 30% - Il segmento è oggi il maggior contributore ai ricavi ed utili del gruppo**
 - ◆ Il tasso di sviluppo degli impieghi si attesta all'8% a/a) grazie al potenziamento dei canali diretti, indiretti e digitali, alla tenuta dei margini. Le nuove misure BCE sugli NPLs rappresentano per Compass un'opportunità di crescita essendo essa già allineata ai nuovi criteri di riservazione.
- ◆ **CIB: minor assorbimento di capitale, più commissioni. ROAC al 13% (15% con AIRB)**
 - ◆ **Wholesale Banking: buona crescita dell'attività commissionale** su un numero ampliato di operazioni, confermata la leadership in Italia e il buon posizionamento nel Sud Europa; **qualità degli attivi in ulteriore miglioramento.** Opportunità dalle nuove misure BCE sui NPLs (advisory, capmkt, credit management) e dall'introduzione dei modelli AIRB sul portafoglio creditizio corporate. Risk density in calo dal 100% a circa il 60% sui portafoglio corporate validato con i modelli AIRB (minori attivi ponderati per circa €5mld)
 - ◆ **Specialty Finance: prosegue il momento positivo** con €56m di ricavi nel semestre (+33% a/a); accelerazione della crescita di MBCS nel segmento NPLs (€1,4mld di acquisti lordi e €133m netti nel semestre).
- ◆ **Principal Investing: proseguono le cessioni – ROAC al 13%;** gli utili si attestano a €205m (-15% a/a) per il minore contributo di Ass.Generali legato alle perdite sulla cessione delle attività olandesi. Nel semestre sono proseguite cessioni per €250m con il realizzo di €94m di utili. Il valore di mercato delle partecipazioni è stabile a €3,6mld, con la valutazione di mercato di Ass. Generali in crescita da €2,9 a €3,1mld.
- ◆ **Holding Functions: nel semestre la perdita netta si riduce da €123m a €70m** per il significativo recupero del margine di interesse – per l'efficace ottimizzazione di attivi e passivi (LCR sceso a circa 190%) ed il minor costo della raccolta - e inferiori accantonamenti ai fondi sistemici (circa €44m in meno)

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato PAGLIARO, ha approvato i risultati di esercizio e consolidati al 31 dicembre scorso del gruppo Mediobanca illustrati dall'Amministratore Delegato Alberto NAGEL.

Risultati consolidati

Il semestre salda con un utile di 476,3 milioni in aumento del 14% rispetto allo scorso anno (418,2 milioni) riflettendo il miglioramento di tutte le divisioni di business e il progressivo consolidamento delle acquisizioni nel Wealth Management ⁶.

Nel dettaglio i ricavi aumentano da 1.072,4 a 1.169,9 milioni (+9,1%) così ripartiti:

- ◆ margine d'interesse in incremento del 5,7% (da 635,6 a 672,1 milioni) per il maggior contributo del Consumer Banking (432,3 milioni contro 408,4 milioni) ed il miglior margine

⁽⁶⁾ Rispetto allo scorso anno concorre ai risultati di periodo la divisione Mediobanca Private Banking, che incorpora le attività ex Banca Esperia mentre CheBanca! beneficia dei maggiori volumi ex Barclays per l'intero semestre anziché per quattro mesi



della tesoreria che, ancorché negativo, passa da -70,6 a -47,4 milioni per il minor costo della raccolta e l'ottimizzazione della liquidità; il calo del Wholesale Banking (106 milioni contro 132 milioni) è in parte compensato dallo Specialty Finance (30 milioni contro 21,4 milioni) e dal Wealth Management (126,7 milioni contro 117,5 milioni);

- ◆ le commissioni e altri proventi (291,2 milioni) sono in netta ripresa rispetto allo scorso anno (236,8 milioni) per i maggiori volumi intermediati derivanti anche dal maggior perimetro del Wealth Management; l'incremento dello Specialty Finance (26,5 milioni contro 20,2 milioni) riflette maggiori proventi da incasso sul portafoglio NPL, in buona misura non ricorrenti;
- ◆ il contributo di Assicurazioni Generali e delle altre partecipazioni flette da 136,2 a 121,2 milioni per il ridotto contributo del secondo semestre di Generali (31,4 milioni) che sconta le rettifiche effettuate dalla Compagnia a fine settembre (minusvalenze da cessioni).

Parallelamente, i costi di struttura (in aumento del 15,1% da 463,5 a 533,6 milioni) scontano l'ampliamento di perimetro (la crescita si attesta al 3,7% escludendo gli effetti Banca Esperia e Barclays), il rafforzamento delle strutture operative e di controllo anche a supporto della crescita di volumi (nuovi canali distributivi e piattaforme informatiche) e i costi dell'integrazione di Banca Esperia (operativa cominciando dal primo dicembre).

Le rettifiche di valore su crediti segnano un calo del 38,4% (da 183,7 a 113,2 milioni) per l'altro miglioramento del profilo di rischio del portafoglio in particolare nel Consumer Banking (da 159 a 121,6 milioni) e nel Wholesale Banking (riprese nette per 36,5 milioni per quasi il 90% costituiti da rimborsi su attività deteriorate). Il costo del rischio si abbassa a 58bps in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno (102 bps) e all'ultimo esercizio (87bps).

Gli utili del portafoglio titoli (in calo da 121,7 a 94,4 milioni) riguardano essenzialmente la plusvalenza sulla cessione della partecipazione in Atlantia (89 milioni).

Il semestre è stato gravato dal contributo al Fondo Tutela dei Depositi per 10,4 milioni (di cui 5,4 milioni relativi al contributo ordinario DGS per l'anno 2017 e 5 milioni di contributo straordinario richiamato dallo schema volontario) e da svalutazioni su titoli AFS per 2,8 milioni collegati all'azzeramento della partecipazione in Caricesena e degli ABS ricevuti in scambio.

Quanto ai **dati patrimoniali**, il totale attivo è in crescita (da 70,4 a 72,1 miliardi) per i maggiori volumi dell'attività creditizia, mentre è proseguita l'ottimizzazione della liquidità e del costo raccolta. Rispetto al 30 giugno 2017:

- ◆ **gli impieghi aumentano del 3,7%**, con livelli di attività elevati in tutti i segmenti e prevalentemente nel Wholesale Banking (+4,7%, da 12,8 a 13,4 miliardi) e nello Specialty Finance (+23,6% da 1,6 a 2 miliardi). Prosegue la crescita dei mutui ipotecari (+2,6% da 7,5 a 7,7 miliardi) malgrado il persistere delle surroghe e dei finanziamenti al consumo che superano i 12 miliardi (+3%). Il semestre mostra un aumento dell'erogato in tutti i principali segmenti: Wholesale Banking (+26,7% a 3.843 milioni), Consumer Banking (+7,1% a 3.346,3 milioni), Specialty Finance (+39,4% a 2.547,8 milioni, in particolare nel factoring) e mutui ipotecari (+30,4% a 694,5 milioni). Le attività deteriorate nette flettono da 940,5 a 892,3 milioni per minori ingressi, cessioni del Consumer Banking e rimborsi nel Wholesale Banking; l'incidenza sul totale degli impieghi è in ulteriore calo dal 2,5% al 2,3% con un tasso di copertura in lieve aumento (55% contro 54,6%). Le sofferenze nette saldano in 143,3 milioni e rappresentano lo 0,4% (sostanzialmente stabile) del totale impieghi. Alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti da MBCredit Solutions, il cui stock nel semestre è aumentato da 134,8 a 267,7 milioni per effetto di acquisti di pacchetti retail unsecured;



- ◆ **la raccolta cala da 49,1 a 47,4 miliardi** e riflette principalmente il rimborso del primo programma T-LTRO (1,5 miliardi) ed il parziale rinnovo delle obbligazioni in scadenza, volto all'ottimizzazione della liquidità ed alla riduzione del costo della raccolta. Le nuove emissioni cartolari per 2,3 miliardi, inclusa una covered per 750 milioni, si confrontano con rimborsi per 2,7 miliardi. Il lieve calo dei depositi Retail Banking CheBanca! (da 13,4 a 13,1 miliardi) è fronteggiato dai maggiori depositi private (5,1 miliardi contro 4,5 miliardi);
- ◆ **le obbligazioni del banking book calano da 8,4 a 7,6 miliardi** per la riduzione delle consistenze di titoli di stato italiani (da 3,3 a 2,7 miliardi). L'esposizione in titoli di stato rimane stabile al 67% ma segna un progressivo **aumento dei titoli di stato europei a circa il 48% del portafoglio**. Anche gli **impieghi di tesoreria si riducono da 7,3 a 5,1 miliardi** per i **minori depositi presso BCE** (da 1,3 a 0,2 miliardi);
- ◆ le masse gestite nel Wealth Management, inclusa la raccolta retail scendono da 59,9 a 58,4 miliardi per l'estinzione di alcuni mandati (AUC) a bassa marginalità di Cairn Capital; **gli attivi gestiti/amministrati salgono invece di €1,5mld nel semestre** (da 30 a 31,5 miliardi) e sono ripartiti tra Private Banking (23,9 miliardi contro 22,9 miliardi) e Affluent & Premier di CheBanca! (7,6 miliardi contro 7,1 miliardi);
- ◆ gli **indici patrimoniali**⁷ al 31 dicembre 2017, si confermano elevati, pur essendo in calo rispetto al 30 giugno scorso per la prevista **maggior deduzione della partecipazione Assicurazioni Generali per rispettare il limite di concentrazione fissato al 20% (dal 25%) a partire dal 31 dicembre scorso (circa 40bps di minore CET1)**. I coefficienti di seguito riportati sono calcolati interamente con la metodologia standard e non incorporano ancora i benefici derivanti dall'introduzione dei modelli avanzati AIRB sul portafoglio corporate:
 - ◆ Phase in: Common Equity Tier 1 ratio al 12,9% e il Total Capital ratio al 16,2%;
 - ◆ Fully phased: Common Equity Tier 1 ratio al 12,9% e il Total Capital ratio al 16,4%.
- ◆ Lo scorso primo febbraio è stata ottenuta dalla Banca Centrale Europea **l'autorizzazione all'adozione del metodo AIRB ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito**. Dal marzo prossimo i nuovi modelli verranno applicati al **segmento corporate** e progressivamente estesi agli altri segmenti di business. **Al 31 marzo è stimato un risparmio di RWA nell'ordine di 5 miliardi (ponderazione media delle esposizioni corporate a circa 60%)** confermando così l'elevata qualità dei processi creditizi, da sempre tratto distintivo della Banca. **L'impatto sul CET1 si tradurrà in un incremento nell'ordine di 140 bps**, che consentirà di rafforzare la già elevata solidità patrimoniale del Gruppo e favorirà una più robusta crescita secondo gli obiettivi del Piano triennale.
- ◆ La Banca Centrale Europea, ad esito del processo SREP per il 2018, ha confermato i requisiti patrimoniali assegnati lo scorso anno al Gruppo Mediobanca. In particolare: **il CET1 Ratio minimo è pari a 7,625%, incluso il requisito Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, mentre il Total Capital Ratio minimo è pari al 11,125%**. Tali coefficienti sono in crescita (rispettivamente dal 7% e dal 10,5% dello scorso anno) unicamente per il previsto aumento del capital conservation buffer nel periodo transitorio (1,25% nel 2017, 1,875% nel 2018, 2,50% nel 2019). I requisiti assegnati si confermano tra i migliori nell'area euro e riflettono la qualità dell'attivo del Gruppo Mediobanca, il presidio dei rischi e la solidità anche in condizioni di stress.

(7) Fully phased: applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali. Il limite di concentrazione di Assicurazioni Generali scende al 20% per il rispetto del limite verso le parti correlate (dal precedente 25% limite di concentrazione dei grandi rischi).



Risultati divisionali

Il piano triennale 2016-19 ha stabilito un'articolazione del Gruppo in cinque divisioni:

- ◆ **Wealth Management (WM):** raggruppa le attività di Private & High Net Worth Individuals (Compagnie Monégasque de Banque, Mediobanca Private Banking (ex Banca Esperia) e Spafid) e la divisione Affluent & Premier (CheBanca!); la divisione comprende anche le società prodotte Cairn Capital e RAM (chiusura dell'acquisizione prevista entro giugno 2018), Mediobanca Sgr e Mediobanca Management Company;
- ◆ **Consumer Banking (CB):** offre alla clientela retail l'intera gamma di prodotti di credito al consumo, dai prestiti personali a quelli finalizzati e alla cessione del quinto (Compass e Futuro);
- ◆ **Corporate & Investment Banking (CIB):** comprende i servizi destinati alla clientela corporate nelle aree Wholesale Banking (finanziamenti, advisory, attività di capital market e trading proprietario) e Specialty Finance (factoring e credit management incluso i portafogli NPL);
- ◆ **Principal Investing (PI):** include il portafoglio di partecipazioni (Assicurazioni Generali) e titoli azionari del Gruppo;
- ◆ **Holding Functions (HF):** includono le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo, i costi delle funzioni centrali del Gruppo e il leasing.

1. **Wealth Management: in accelerazione la costruzione della piattaforma, ora visibile con circa €256m di ricavi (22% del Gruppo, 25% includendo RAM) e €31,5mld di masse gestite, ROAC del 12%**

Nel semestre accelera la costruzione della piattaforma Wealth Management:

- ◆ **Affluent/CheBanca!:** si è conclusa la razionalizzazione della struttura dopo l'acquisizione di Barclays Italia con la chiusura di 32 filiali e la riduzione degli organici (106 persone nel semestre, oltre 200 nell'anno). Si sono inoltre poste le basi per una maggiore crescita futura tramite l'assunzione del responsabile della rete promotori e l'entrata di circa 90 consulenti (saliti ad un totale di circa 160); nel semestre le masse gestite sono aumentate da 7,1 a 7,6 miliardi, con l'aumento concentrato prevalentemente nell'ultimo trimestre;
- ◆ **MB Private Banking:** a dicembre è stata perfezionata la fusione di Banca Esperia in Mediobanca SpA, con ridenominazione delle attività in Mediobanca Private Banking; con la ridefinizione della struttura organizzativa è diventata operativa la copertura dei clienti con un'offerta integrata Private Banking-Investment Banking; le funzioni centrali e la tesoreria di Banca Esperia sono state trasferite nelle Holding Functions e le attività fiduciarie alla Spafid; nel semestre le masse gestite sono aumentate da 22,9 a 23,9 miliardi;
- ◆ **Asset Management:** le fabbriche prodotte in corso di potenziamento con assunzione dei responsabili di Mediobanca SGR (piattaforma domestica) e di MAAM (piattaforma alternative non domestica). Nel segmento MAAM, è stata annunciata a novembre l'acquisizione di RAM operatore specializzato nella gestione di fondi sistematici azionari (€4mld di AUM, €50m di ricavi, €17m utili netti) con piattaforma prodotti/canali complementare a quella di Cairn (€3mld di AUM prevalentemente in prodotti di credito illiquido).



Il Wealth Management chiude con un utile di 36,2 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (23,7 milioni, escludendo il provento straordinario di 25,1 milioni riveniente dall'acquisizione Barclays); l'allargamento del perimetro (ramo Barclays, Banca Esperia, acquisizioni Spafid) si riflette in maggiori ricavi (255,5 milioni contro 214,3 milioni) e costi di struttura (200,6 milioni contro 170,7 milioni). CheBanca! concorre con un utile di 15,9 milioni (4 milioni, escludendo il predetto provento straordinario) mentre il *Private Banking* (incluso Spafid e Cairn) chiude con un risultato di 20,3 milioni (19,7 milioni);

Le masse della clientela (TFA⁸) sono pari a 58,4 miliardi; gli attivi gestiti/amministrati, ammontano a 31,5 miliardi, in crescita di 1,5 miliardi nel semestre, ripartiti tra *Private Banking* (23,9 miliardi contro 22,9 miliardi) e la componente *Affluent & Premier* di CheBanca! (7,6 miliardi contro 7,1 miliardi).

1.1. Affluent & Premier (CheBanca!): completata la fase di razionalizzazione, masse in crescita di €0,5 miliardi nel semestre con il potenziamento della distribuzione

CheBanca! chiude il semestre con un utile netto di 15,9 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (4 milioni escludendo il provento straordinario ex PPA Barclays) per i maggiori ricavi derivanti dalle acquisizioni (il ramo Barclays lo scorso anno era stato consolidato per soli 4 mesi) e per il contenimento della base costi:

- ◆ i ricavi aumentano del 9,1% (da 131,7 a 143,7 milioni) e beneficiano di un maggior contenuto commissionale, in presenza di un margine di interesse crescente. Quest'ultimo cresce infatti del 6,6% riflettendo il progressivo calo del costo della raccolta (il tasso medio nel semestre scende da 0,61% a 0,39%) ed i maggiori volumi medi. Le commissioni sono in crescita del 16,8% a 36,8 milioni, con un contributo nell'ultimo trimestre di 20,6 milioni, per effetto dell'aumento della raccolta indiretta (+487 milioni contro +86 milioni del primo trimestre)
- ◆ i costi di struttura crescono del 3,2% (da 110,9 a 114,5 milioni); a perimetro omogeneo segnano però un -8,4% per il minor costo del lavoro (106 uscite tra piano esuberanti e volontarie) e fattorizzando i primi benefici dell'integrazione della piattaforma, i quali consentono di spendere il progetto promotori finanziari (costi per 3 milioni legati all'attività di supporto e IT a fronte dell'ingresso di 90 nuovi promotori).

Nel semestre la raccolta diretta si è lievemente ridotta da 13.353,3 a 13.078,4 milioni, mentre quella indiretta è cresciuta da 7.079 a 7.566 milioni; aumentano anche gli impieghi (da 7.513,2 a 7.710 milioni) per effetto del maggior erogato (694,5 milioni contro 532,6 milioni) e minori surroghe. Le attività deteriorate diminuiscono da 180,6 a 172,8 milioni e rappresentano il 2,2% degli impieghi con un tasso di copertura del 50,4% (47,8%); le sofferenze sono pari a 98,6 milioni (1,3% degli impieghi) coperte al 59,3% (56,4%).

1.2. Private Banking & Asset Management: masse in crescita di 1 miliardo nel semestre, lancio di MB Private Banking lo scorso dicembre

L'aumento dell'utile da 19,7 a 20,3 milioni beneficia del consolidamento integrale di MB *Private Banking* (ex Banca Esperia, controllata al 50% fino ad Aprile 2017). Il risultato della gestione ordinaria aumenta da 23,2 a 26,1 milioni (+12,5%).

I ricavi crescono del 35,4% (da 82,6 a 111,8 milioni) e del 6,1% pro-formando Banca Esperia: il margine di interesse sale del 14,9% (da 17,5 a 20,1 milioni), i proventi di tesoreria da 6,4 milioni a 6,8 milioni; le commissioni sono in forte aumento da 58,7 a 84,9 milioni (+44,6%) suddivise tra Mediobanca *Private Banking* e società di gestione connesse per 40,1 milioni, *Compagnie*

⁸ TFA= Total Financial Assets: depositi+gestito+amministrato+attività di custodia



Monégasque (25,1 milioni contro 22,4 milioni), Cairn Capital per 9,8 milioni (11,7 milioni) e Spafid (9,9 milioni contro 5,3 milioni).

Parallelamente i costi di struttura crescono del 44% (da 59,8 a 86,1 milioni); l'aumento si riduce al 10% al netto dell'effetto Banca Esperia e riguarda principalmente il rafforzamento dei sistemi informatici e alcune componenti non ricorrenti del personale.

A livello di singole unità la *Compagnie* concorre con un utile netto di 14,8 milioni, dopo ricavi per 47,8 milioni, costi per 30,2 milioni e imposte per 3,4 milioni; Mediobanca *Private Banking* e società di gestione connesse mostrano un utile netto di 6,2 milioni, dopo ricavi per 44,3 milioni e costi per 35,2 milioni; *Cairn Capital* chiude con ricavi per 10 milioni e costi per 9,7 milioni; Spafid (attività fiduciaria e servizi alle imprese) segna ricavi per 9,9 milioni e costi per 9,5 milioni.

Gli attivi gestiti/amministrati a fine dicembre ammontano a 23,9 miliardi, in crescita di circa 1 miliardo nel semestre, ripartiti tra: *Compagnie* (stabili a 6,7 miliardi), Mediobanca *Private Banking* e relative fabbriche (14,4 miliardi contro 13,7 miliardi) e Cairn (2,8 miliardi contro 2,5 miliardi). I titoli in custodia diminuiscono da 12,1 a 8,9 miliardi per il previsto quasi azzeramento delle masse amministrato da Cairn su base di *Long Term Advice* (0,5 miliardi contro 4 miliardi) ed il calo di Mediobanca *Private Banking* e relative fabbriche⁹ (3,1 miliardi contro 3,6 miliardi) per gran parte compensato dai maggiori volumi di Spafid (5,2 miliardi contro 4,4 miliardi).

Si rammenta che lo scorso novembre è stato annunciato il perfezionamento di una partnership con RAM Active Investments SA (closing previsto entro giugno 2018 con l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti), volta al potenziamento della piattaforma di Mediobanca Alternative Asset Management; RAM, costituita nel 2007, con sede a Ginevra, è uno dei principali gestori azionari sistemici europei ed offre una gamma di prodotti e distribuzione complementare a quella di Cairn Capital. RAM ha masse gestite per circa €4 miliardi, ricavi per circa €50 milioni e utile netto per circa €17milioni. L'operazione prevede l'acquisto a pronti del 69% tra cui una quota dal management che rimarrà operativo almeno per i prossimi dieci anni; lo storico socio e investitore istituzionale di RAM, il gruppo Reyl, manterrà una quota del 7,5% nella società. Si stima che la transazione assorbirà circa 30 bps del CET1 includendo gli accordi put&call, di seed capital e pagamento 50% cash – 50% in azioni Mediobanca) e contribuirà ad aumentare le commissioni del 30% a livello di Private Banking e del 10% a livello di Gruppo Mediobanca.

2. Credito al consumo: semestre record con €160m di utile netto (+30%) e ROAC in salita al 30% (dal 23%). Potenziali nuove opportunità di business dall'introduzione delle nuove regole BCE sulla copertura dei crediti non-performing

In un contesto di mercato in graduale normalizzazione, Compass riporta un semestre eccellente caratterizzato da un andamento robusto dell'erogato, sostenuto dal rafforzamento dei canali distributivi, dalla tenuta della marginalità e dalla riduzione del costo del rischio. L'asset quality è costantemente mantenuta sui migliori standard internazionali grazie alla politica di regolare cessione dello stock di sofferenze, mentre la politica di accantonamento è già allineata ai nuovi criteri richiesti dalla BCE alle banche europee.

Viceversa, in positivo, le nuove misure potrebbero aprire opportunità di business (offerta più selettiva di credito, minore pressione sui margini, maggiori possibilità di accordi distributivi).

⁹ Mediobanca SGR e Mediobanca Management Company



Nel dettaglio, Compass chiude il semestre con un utile di 159,5 milioni (122,7 milioni lo scorso anno) dopo maggiori ricavi (+3,7%, da 475,6 a 493,1 milioni), costi stabili e minori rettifiche su crediti (-23,5%). Il contributo del secondo trimestre, pur scontando maggiori commissioni passive (c.d. rappel di collocamento), conferma i risultati del primo (79,4 milioni contro 80,1 milioni). La crescita del margine di interesse (+5,9% da 408,4 a 432,3 milioni) riflette i maggiori volumi (+5,8%) e la tenuta della marginalità; il calo delle commissioni (-9,5%) è collegato ai rinnovi delle convenzioni di distribuzione. I costi di struttura restano sostanzialmente stabili a 137 milioni con un rapporto costi/ricavi in calo al 28%. Le rettifiche su crediti calano del 23,5% (da 159 a 121,6 milioni) e rappresentano un costo del rischio di 204 bps, in ulteriore miglioramento rispetto al 30 giugno scorso (243 bps).

Prosegue l'incremento degli impieghi a clientela che nel semestre si attestano a 12.097,5 milioni (11.750,3 milioni) con un erogato di periodo di 3.346,3 milioni (+7,1%, da 3.125,8 milioni) concentrato su prestiti personali e carte di credito. Le attività deteriorate restano sui minimi storici a 189,4 milioni (1,6% degli impieghi) con un tasso di copertura del 71,8% (pressoché invariato). Le sofferenze nette saldano in 13,3 milioni, rappresentano lo 0,1% (invariato) del totale impieghi e mostrano un tasso di copertura del 93,3%. Nel semestre è regolarmente proseguita l'attività di cessione all'esterno del Gruppo delle partite deteriorate (per un totale di 97,5 milioni).

3. Corporate & Investment banking: più diversificato, a minor assorbimento di capitale, ROAC dall'11% al 13% (15% con modelli AIRB)

Il CIB chiude con un utile in crescita da 126,2 a 146,1 milioni, beneficiando del maggior risultato del *Wholesale Banking* (131,1 milioni contro 113,9 milioni), per gran parte derivante da maggiori commissioni e dalle riprese di valore, e dello *Specialty Finance* (15 milioni contro 12,3 milioni) per i maggiori volumi di *factoring* e NPL acquistati.

3.1. Wholesale Banking: maggiori commissioni, utile netto +15% a €131m

Nell'anno 2017 si conferma il posizionamento leader di Mediobanca nel mercato domestico e ormai visibile in Europa:

- ◆ M&A: coinvolgimento di Mediobanca in pressoché la totalità delle operazioni di rilievo annunciate (per circa €68mld ed una quota di mercato del 62%), con importante presenza in transazioni cross-border. Posizionamento al 13^o posto in Europa (12^o in Francia, 12^o in Spagna);
- ◆ ECM: 14 operazioni concluse per un controvalore di circa €17mld;
- ◆ DCM: crescente coinvolgimento in operazioni domestiche (tra i primi 3 operatori domestici) ed estere di carattere pubblico e privato.

Il semestre chiude con un utile in aumento del 15,1% (da 113,9 a 131,1 milioni) per effetto della eccellente qualità degli attivi che si traduce, da un lato, in un margine di interesse in flessione ma, dall'altro, in riprese di valore (37,4 milioni di riprese contro 1,5 milioni di rettifiche lo scorso anno), in gran parte derivanti dal rimborso di posizioni corporate precedentemente coperte. Nel dettaglio:

- ◆ il margine di interesse è in calo del 19,7% (da 132 a 106 milioni) per la minor marginalità degli impieghi, malgrado il maggior erogato creditizio (+26,7%), attribuibile al generalizzato restringimento degli spread creditizi e alla scelta di privilegiare esposizioni di qualità;



- ◆ i proventi da tesoreria aumentano del 19,9% (64,6 milioni contro 53,9 milioni) per il contributo positivo di tutti i comparti: Equity (29,5 milioni contro 21,7 milioni) e Fixed Income (35,1 milioni contro 32,2 milioni). Al risultato concorre la ripresa dell'attività con la clientela svolta dal team di capital market solutions nonché le operazioni proprietarie del trading book;
- ◆ le commissioni crescono da 86,8 a 90 milioni (+3,7%) per il buon contributo dell'Equity e Debt Capital Market; in lieve calo le commissioni da attività di advisory rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (da 32,4 a 29,3 milioni) tenuto conto che nello scorso esercizio la maggior parte delle commissioni si è concentrata nel primo semestre;
- ◆ i costi di struttura sono in lieve aumento (101,8 milioni contro 97 milioni) per la maggiore componente variabile del costo del personale unitamente a taluni costi di riorganizzazione interna. Le spese amministrative sono complessivamente stabili: i minori costi di progetto rispetto allo scorso anno compensano l'aumento delle spese informatiche.

Gli impieghi alla clientela aumentano del 4,7% passando da 12,8 a 13,4 miliardi a fronte di un erogato in crescita a 3,8 miliardi (+26,7%). La quota domestica si riduce a meno della metà del portafoglio. Le attività deteriorate sono in calo da 372 a 355 milioni per il rimborso di alcune posizioni già classificate e coperte, e sono rappresentate interamente da inadempienze probabili.

3.2. Specialty Finance: prosegue il momento positivo

Prosegue il momento positivo del comparto che vede tassi di crescita interessanti sia nel comparto factoring che relativamente all'attività di gestione NPL:

- ◆ gli impieghi a clientela salgono del 23,6% (da 1.641 a 2.028,7 milioni). Il factoring ordinario è in aumento (1.466,6 milioni contro 1.199,4 milioni), mentre risulta in lieve calo il rateale (294,4 milioni contro 306,9 milioni). Nel periodo sono stati inoltre acquistati pro-soluto crediti deteriorati per un corrispettivo di 146,8 milioni (nominali 1.460,2 milioni) di cui oltre il 60% nel segmento retail unsecured, quello su cui tradizionalmente opera la società;
- ◆ i ricavi crescono del 35,3% (da 41,7 a 56,4 milioni): il margine di interesse mostra un incremento del 40,2% attribuibile principalmente ai maggiori volumi NPL (da 4,6 a 11,8 milioni); le commissioni ed altri proventi crescono da 20,2 a 26,5 milioni ed includono 14,8 milioni di proventi da maggiori incassi sul portafoglio NPL (7,7 milioni).
- ◆ I costi di struttura (+28,9%, da 15,2 a 19,6 milioni) scontano la crescita dei costi di recupero connessi ai maggiori volumi. Pressoché invariato il costo del personale malgrado l'aumento dei dipendenti da 216 a 236.
- ◆ Le rettifiche su crediti passano da 10,7 a 14,6 milioni, di cui 6,9 milioni relativi al factoring e 7,7 milioni al portafoglio NPL. Quest'ultime sono pressoché esclusivamente relative ad accantonamenti prudenziali sui portafogli di più recente acquisizione effettuate per neutralizzare i maggiori incassi che di norma si registrano nei primi mesi di lavorazione.
- ◆ L'utile netto sale a 15 milioni (12,3 milioni) è ripartito tra factoring (6,8 milioni contro 4,7 milioni) e credit management/portafoglio NPL (8,2 milioni contro 7,6 milioni)

A fine semestre le attività deteriorate nette ammontano a 280,6 milioni (+88% rispetto al 30 giugno scorso) pressoché integralmente rappresentate dai portafogli NPL acquisiti (267,7 milioni), di questi l'80% si riferisce al retail unsecured.



4.1 Principal Investing: NAV in crescita, proseguono le cessioni

La divisione, che raccoglie gli investimenti azionari del Gruppo, vede un'ulteriore significativa riduzione dei titoli disponibili per la vendita da 659,5 a 439,5 milioni dopo vendite per 250,1 milioni (principalmente Atlantia), rimborsi da parte di Fondi di *Private Equity* per 20 milioni ed investimenti per 9,5 milioni (*seed capital* Cairn per 7,9 milioni).

Il valore di carico della partecipazione in Assicurazioni Generali aumenta da 2.997,5 a 3.146 milioni per effetto di utili (120,6 milioni) e valorizzazioni patrimoniali (28 milioni, di cui 38,1 milioni riferibili alle riserve da valutazione).

La riduzione dell'utile della divisione rispetto allo scorso anno (205 milioni contro 242 milioni) è principalmente attribuibile alle minori plusvalenze su azioni AFS (93,8 milioni contro 118,9 milioni) e al calo del contributo di Assicurazioni Generali (da 134,7 a 120,6 milioni) che nel terzo trimestre 2017 sconta in particolare la minusvalenza sulla dismissione delle attività assicurative in Olanda.

5. Holding functions: perdita dimezzata a €70m, ottimizzazione efficace della liquidità; il leasing in utile

La perdita pressoché si dimezza da 122,6 a 70,2 milioni per i minori contributi ai fondi di risoluzione (10,4 milioni contro 54,5 milioni) ed il progressivo miglioramento del margine di interesse che, ancorché negativo (-26,4 milioni contro -47,1 milioni) riflette il minor costo della raccolta ed un'ottimizzazione della liquidità. Per contro, i costi di struttura aumentano del 14,8% (da 70,5 a 80,9 milioni) per l'ampliamento del perimetro dei costi centrali in parte collegato alla fusione di Esperia e per costi legati a progetti non ricorrenti.

Alla divisione concorrono:

- ◆ la funzione Tesoreria e ALM di Gruppo chiude con una perdita di -36,3 milioni in ampio miglioramento rispetto allo scorso anno (-59,5 milioni) per l'andamento del margine di interesse (da -70,6 a -47,4 milioni) che riflette una gestione più efficace della liquidità ed il progressivo calo del costo della raccolta. Complessivamente la funzione ha erogato una provvista di 38,9 miliardi (40,6 miliardi) di cui 32,6 miliardi distribuita alle diverse divisioni (31,4 miliardi), 6,5 miliardi investita in titoli del banking book (7,6 miliardi) e 1,4 miliardi di impieghi netti di tesoreria (2,2 miliardi);
- ◆ il leasing mostra un utile stabile a 2,6 milioni per le minori rettifiche su crediti (-4,9 milioni contro -6,3 milioni) che assorbono la leggera flessione dei ricavi (24,1 milioni contro 24,5 milioni) e l'incremento dei costi (13 milioni contro 11,1 milioni) per lo più non ricorrenti. Gli impieghi flettono da 2.273,5 a 2.176,1 milioni con un erogato semestrale di 192 milioni (213 milioni). Le attività deteriorate nette sono in calo da 169 a 157,4 milioni e rappresentano il 7,2% degli impieghi con un tasso di copertura del 32,2% (33,8%). Le sofferenze saldano a 31 milioni (35,8 milioni) e rappresentano l'1,4% del totale impieghi con un tasso di copertura del 51,7% (51,8%).



MEDIOBANCA

Mediobanca SpA

L'utile semestrale della capogruppo è di 153,3 milioni, in significativo aumento rispetto allo scorso anno (96,3 milioni) anche per l'effetto della fusione di Banca Esperia e per l'assenza di contributi straordinari al Fondo di risoluzione bancario (42,6 milioni). I ricavi crescono del 33,8% (da 190,6 a 255 milioni) con un apporto positivo di tutte le componenti: margine di interesse +18,7% (da 40,1 a 47,6 milioni), proventi di tesoreria +26,6% (da 61,3 a 77,6 milioni) e margine commissionale +39,7% (da 89,2 a 124,6 milioni) con un contributo positivo del Wholesale e del Private Banking. I proventi da cessione di azioni disponibili per la vendita contribuiscono al risultato per 93,8 milioni (118,9 milioni). Per contro i costi di struttura aumentano del 29,7% per la citata fusione (a perimetro omogeneo +10,9%) ed il portafoglio crediti mostra riprese nette per 36,1 milioni (2 milioni) in gran parte ascrivibili ad incassi su pratiche deteriorate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre aggiornato il Regolamento di Internal Dealing (disponibile sul sito Mediobanca), adottato in ottemperanza al Regolamento Ue 596/14. L'aggiornamento ha riguardato, in particolare, l'introduzione, per le figure apicali, di automatismi di vendita (cd. sell to cover) delle performance shares ricevute nell'ambito dei piani di remunerazione e di periodi predeterminati (cd. window period) nei quali possono esercitare stock options ovvero negoziare azioni Mediobanca, in linea con la best practice internazionale.

In questo ambito l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale - titolari rispettivamente di n. 350.000 e 250.000 stock options residue, assegnate il 2 agosto 2010 al prezzo di Euro 6,537 e con scadenza 1° agosto 2018 - hanno informato il Consiglio che, nei prossimi 15 giorni di mercato aperto (window period), eserciteranno le stock options a loro assegnate, reinvestendo in azioni Mediobanca l'intera plusvalenza derivante da tale esercizio. Le operazioni saranno comunicate in ottemperanza alla vigente disciplina in materia di internal dealing.

Milano, 9 febbraio 2018

Investor Relations

tel. +39-02-8829.860 / 647

jessica.spina@mediobanca.com

luisa.demaria@mediobanca.com

matteo.carotta@mediobanca.com

Media Relations

tel. +39-02-8829.627 / 319

lorenza.pigozzi@mediobanca.com

stefano.tassone@mediobanca.com



1. Conto economico consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	6 mesi		Var. %
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	635,6	672,1	5,7%
Proventi di tesoreria	63,8	85,4	33,9%
Commissioni ed altri proventi netti	236,8	291,2	23,0%
Valorizzazione equity method	136,2	121,2	-11,0%
Margine di intermediazione	1.072,4	1.169,9	9,1%
Costi del personale	(231,1)	(271,0)	17,3%
Spese amministrative	(232,4)	(262,6)	13,0%
Costi di struttura	(463,5)	(533,6)	15,1%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	121,7	94,4	-22,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(183,7)	(113,2)	-38,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(7,9)	(0,4)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(26,2)	(10,4)	-60,3%
Risultato lordo	512,8	606,7	18,3%
Imposte sul reddito	(92,9)	(128,6)	38,4%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	(1,8)	5,9%
Utile netto	418,2	476,3	13,9%

2. Conto economico consolidato per trimestri

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	Esercizio 16/17				Esercizio 17/18	
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.
	30/09/2016	31/12/2016	31/03/2017	30/06/2017	30/09/2017	31/12/2017
Margine di interesse	314,2	321,4	319,5	332,7	331,7	340,4
Proventi di tesoreria	31,8	32,0	41,6	15,9	38,7	46,7
Commissioni ed altri proventi netti	106,0	130,8	165,1	120,7	138,3	152,9
Valorizzazione equity method	78,1	58,1	58,2	69,5	89,7	31,5
Margine di Intermediazione	530,1	542,3	584,4	538,8	598,4	571,5
Costi del personale	(107,3)	(123,8)	(132,5)	(152,4)	(129,9)	(141,1)
Spese amministrative	(105,3)	(127,1)	(126,9)	(148,4)	(125,8)	(136,8)
Costi di struttura	(212,6)	(250,9)	(259,4)	(300,8)	(255,7)	(277,9)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	112,0	9,7	19,8	27,1	89,4	5,0
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(90,6)	(93,1)	(64,4)	(68,6)	(54,6)	(58,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(5,9)	(2,0)	1,8	(1,8)	(1,3)	0,9
Altri utili/(perdite)	(4,8)	(21,4)	(29,7)	(46,0)	(5,1)	(5,3)
Risultato Lordo	328,2	184,6	252,5	148,7	371,1	235,6
Imposte sul reddito	(56,7)	(36,2)	(56,0)	(22,8)	(69,1)	(59,5)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,8)	(0,9)	(0,8)	10,4	(1,1)	(0,7)
Utile Netto	270,7	147,5	195,7	136,3	300,9	175,4



3. Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2017
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	10.335,7	7.833,9	10.105,0
Impieghi di tesoreria	10.236,1	9.435,1	8.540,7
Titoli di capitale AFS	697,6	786,1	498,3
Titoli banking book	8.272,7	8.357,7	7.605,7
Impieghi a clientela	37.598,3	38.190,9	39.612,4
<i>Corporate</i>	14.207,8	12.840,0	13.438,3
<i>Specialty Finance</i>	1.150,0	1.641,0	2.028,7
<i>Credito al consumo</i>	11.244,9	11.750,3	12.097,5
<i>Mutui residenziali</i>	7.441,5	7.513,2	7.710,0
<i>Private banking</i>	1.191,9	2.172,9	2.161,8
<i>Leasing</i>	2.362,2	2.273,5	2.176,1
Titoli d'investimento	3.441,1	3.036,5	3.185,7
Attività materiali e immateriali	787,8	857,8	855,9
Altre attività	2.105,6	1.947,5	1.686,0
Totale attivo	73.474,9	70.445,5	72.089,7
Passivo			
Raccolta	49.665,3	49.120,6	47.382,5
<i>Obbligazioni MB</i>	19.666,8	19.301,5	18.802,8
<i>Depositi retail</i>	13.841,8	13.353,3	13.078,4
<i>Depositi private banking</i>	3.557,1	4.482,0	5.088,1
<i>BCE</i>	6.511,0	5.854,1	4.344,6
<i>Interbancario e altro</i>	6.088,6	6.129,7	6.068,6
Raccolta di tesoreria	5.337,4	4.037,2	6.870,2
Passività finanziarie di negoziazione	7.413,3	5.920,6	6.699,5
Altre passività	1.654,1	1.919,9	1.609,3
Fondi del passivo	261,8	255,6	219,9
Patrimonio netto	9.143,0	9.191,6	9.308,3
Patrimonio di terzi	91,8	82,7	84,9
Risultato di esercizio	418,2	750,2	476,3
Totale passivo	73.474,9	70.445,5	72.089,7
Patrimonio di base	6.602,8	7.017,3	6.718,7
Patrimonio di vigilanza	8.468,9	8.879,0	8.462,8
Attività a rischio ponderate	53.791,5	52.708,2	52.109,2

4. Patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto (€ milioni)	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2017
Capitale	436,4	440,6	442,0
Altre riserve	7.034,2	7.046,7	7.479,4
Riserve da valutazione	1.162,4	871,4	825,8
- di cui: titoli disponibili per la vendita	295,3	319,4	203,6
cash flow hedge	(17,8)	(44,3)	(10,4)
partecipazioni ad equity	886,8	598,6	637,0
Patrimonio di terzi	91,8	82,7	84,9
Risultato d'esercizio	418,2	750,2	476,3
Totale patrimonio netto del gruppo	9.143,0	9.191,6	9.308,4



Indici (%) e dati per azione (€)

Gruppo Mediobanca	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2017
Totale attivo / Patrimonio netto	8,0	7,7	7,7
Impieghi a clientela / Depositi a clientela	0,8	0,8	0,8
Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	12,3	13,3	12,9
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	15,7	16,9	16,2
Rating S&P	BBB-	BBB-	BBB
Rating Fitch	BBB+	BBB	BBB
Costi / Ricavi	43,2	46,6	45,6
Sofferenze nette / Impieghi	0,4	0,4	0,4
Utile per azione	0,48	0,85	0,54
Patrimonio netto per azione	10,5	10,0	10,4
Dividendo per azione		0,37	
N. di azioni in circolazione (mln)	872,8	881,2	884,1

5. Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/17 (€ milioni)	CIB	Consumer	WM	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	136.0	432.3	126.7	(3.6)	(24.6)	672.1
Proventi di tesoreria	64.5	0.0	7.1	6.5	4.9	85.4
Commissioni ed altri proventi netti	116.5	60.8	121.7	0.0	8.6	291.2
Valorizzazione equity method	0.0	0.0	0.0	121.2	0.0	121.2
Margine di Intermediazione	317.0	493.1	255.5	124.1	(11.1)	1,169.9
Costi del personale	(66.7)	(47.4)	(95.0)	(1.8)	(60.1)	(271.0)
Spese amministrative	(54.7)	(89.6)	(105.6)	(0.5)	(20.8)	(262.6)
Costi di struttura	(121.4)	(137.0)	(200.6)	(2.3)	(80.9)	(533.6)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0.0	0.0	0.6	93.8	0.0	94.4
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	21.9	(121.6)	(8.5)	0.0	(4.9)	(113.2)
(Rettifiche)/riprese su altre att. fin.	0.9	0.0	0.0	(0.5)	(0.8)	(0.4)
Altri utili/(perdite)	0.0	0.0	0.0	0.0	(10.5)	(10.4)
Risultato lordo	218.4	234.5	47.0	215.1	(108.2)	606.7
Imposte sul reddito	(72.3)	(75.0)	(10.8)	(10.1)	39.8	(128.6)
Risultato di pertinenza di terzi	0.0	0.0	0.0	0.0	(1.8)	(1.8)
Utile Netto	146.1	159.5	36.2	205.0	(70.2)	476.3
Impieghi a clientela	15,467.0	12,097.5	9,871.8	0.0	2,176.1	39,612.4
Attività a rischio ponderate	24,863.5	11,668.5	5,668.2	5,976.1	3,932.9	52,109.2
N. Dipendenti	577	1,417	1,821	12	862	4,689



Dati economici e patrimoniali per aree di attività

6 mesi al 31/12/16 (€ milioni)	CIB	Consumer	WM	PI	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	153,4	408,4	117,5	(3,6)	(47,1)	635,6
Proventi di tesoreria	54,0	0,0	6,6	6,8	(0,3)	63,8
Commissioni ed altri proventi netti	107,0	67,2	90,2	0,0	9,1	236,8
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	0,0	134,7	0,0	136,2
Margine di Intermediazione	314,4	475,6	214,3	137,9	(38,3)	1.072,4
Costi del personale	(61,7)	(45,5)	(83,0)	(1,6)	(50,2)	(231,1)
Spese amministrative	(50,5)	(91,3)	(87,7)	(0,3)	(20,3)	(232,4)
Costi di struttura	(112,2)	(136,8)	(170,7)	(1,9)	(70,5)	(463,5)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	3,1	118,9	0,0	121,7
(Rettifiche)/riprese nette su crediti	(9,1)	(159,0)	(9,8)	0,0	(6,3)	(183,7)
(Rettifiche)/riprese su altre att. fin.	(3,1)	0,0	(1,1)	(0,9)	(3,0)	(7,9)
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	27,3	0,0	(56,3)	(26,2)
Risultato lordo	190,0	179,8	63,1	254,0	(174,4)	512,8
Imposte sul reddito	(63,8)	(57,1)	(14,3)	(12,0)	53,5	(92,9)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	(1,7)	(1,7)
Utile Netto	126,2	122,7	48,8	242,0	(122,6)	418,2
Impieghi a clientela	15.357,8	11.244,9	9.104,9	0,0	2.362,7	37.598,3
Attività a rischio ponderate	24.825,8	11.387,0	5.432,8	7.243,0	4.902,9	53.791,5
N. Dipendenti	579	1.402	1.951*	11	769	4.565

* Include pro-forma 147 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

6. Corporate & Investment Banking

Corporate & Investment Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	153,4	136,0	-11,3%
Proventi di tesoreria	54,0	64,5	19,4%
Commissioni ed altri proventi netti	107,0	116,5	8,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	314,4	317,0	0,8%
Costi del personale	(61,7)	(66,7)	8,1%
Spese amministrative	(50,5)	(54,7)	8,3%
Costi di struttura	(112,2)	(121,4)	8,2%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(9,1)	21,9	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(3,1)	0,9	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	190,0	218,4	14,9%
Imposte sul reddito	(63,8)	(72,3)	13,3%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	126,2	146,1	15,8%
Impieghi a clientela	15.357,8	15.467,0	0,7%
Dipendenti	579	577	-0,3%
Attività a rischio ponderate	24.825,8	24.863,5	0,2%
Costi / ricavi (%)	35,7%	38,3%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	



6.1 Wholesale Banking

Wholesale banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	132,0	106,0	-19,7%
Proventi di tesoreria	53,9	64,6	19,9%
Commissioni ed altri proventi netti	86,8	90,0	3,7%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	272,7	260,6	-4,4%
Costi del personale	(54,2)	(58,8)	8,5%
Spese amministrative	(42,8)	(43,0)	0,5%
Costi di struttura	(97,0)	(101,8)	4,9%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	1,6	36,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(3,1)	0,9	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	174,2	196,2	12,6%
Imposte sul reddito	(60,3)	(65,1)	8,0%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	113,9	131,1	15,1%
Impieghi a clientela	14.207,8	13.438,3	-5,4%
Dipendenti	363	341	-6,1%
Attività a rischio ponderate	23.707,4	22.817,0	-3,8%
Costi / ricavi (%)	35,6%	39,1%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	

6.2 Specialty Finance

Specialty Finance (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	21,4	30,0	40,2%
Proventi di tesoreria	0,1	(0,1)	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	20,2	26,5	31,2%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	41,7	56,4	35,3%
Costi del personale	(7,5)	(7,9)	5,3%
Spese amministrative	(7,7)	(11,7)	51,9%
Costi di struttura	(15,2)	(19,6)	28,9%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(10,7)	(14,6)	36,4%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	15,8	22,2	40,5%
Imposte sul reddito	(3,5)	(7,2)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	12,3	15,0	22,0%
Impieghi a clientela	1.150,0	2.028,7	76,4%
di cui factoring	76,7	1.761,0	n.s.
di cui credit management	1.073,3	267,7	n.s.
Dipendenti	216	236	9,3%
Attività a rischio ponderate	1.118,4	2.046,5	83,0%
Costi / ricavi (%)	36,5%	34,8%	
Sofferenze nette factoring/ impieghi netti (%)	0,3	0,0	



7. Consumer Banking

Consumer Banking (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	408,4	432,3	5,9%
Proventi di tesoreria	0,0	0,0	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	67,2	60,8	-9,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	475,6	493,1	3,7%
Costi del personale	(45,5)	(47,4)	4,2%
Spese amministrative	(91,3)	(89,6)	-1,9%
Costi di struttura	(136,8)	(137,0)	0,1%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(159,0)	(121,6)	-23,5%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	0,0	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	179,8	234,5	30,4%
Imposte sul reddito	(57,1)	(75,0)	31,3%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	122,7	159,5	30,0%
Impieghi a clientela	11.244,9	12.097,5	7,6%
Erogato	3.125,8	3.346,3	7,1%
Filiali	164	166	1,2%
Dipendenti	1.402	1.417	1,1%
Attività a rischio ponderate	11.387,0	11.668,5	2,5%
Costi / ricavi (%)	28,8%	27,8%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,1	0,1	



8. Wealth Management

Wealth Management (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	117,5	126,7	7,8%
Proventi di tesoreria	6,6	7,1	7,6%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	90,2	121,7	34,9%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	214,3	255,5	19,2%
Costi del personale	(83,0)	(95,0)	14,5%
Spese amministrative	(87,7)	(105,6)	20,4%
Costi di struttura	(170,7)	(200,6)	17,5%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,1	0,6	-80,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(9,8)	(8,5)	-13,3%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(1,1)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	27,3	0,0	n.s.
Risultato lordo	63,1	47,0	-25,5%
Imposte sul reddito	(14,3)	(10,8)	-24,5%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	48,8	36,2	-25,8%
Impieghi a clientela	9.104,9	9.871,8	8,4%
Erogato	532,6	694,5	30,4%
Totale attività finanziarie della clientela	50.586,2	58.403,9	15,5%
Attivi gestiti e amministrati	21.326,9	31.499,0	47,7%
Titoli in custodia	11.371,1	8.935,5	-21,4%
Raccolta diretta	17.888,2	17.969,4	0,5%
Dipendenti	1.951	1.821	-6,7%
Attività a rischio ponderate	5.432,8	5.668,2	4,3%
Costi / ricavi (%)	79,7%	78,5%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,2	1,0	



8.1 CheBanca!- Affluent/Premier

CheBanca! - Affluent/Premier (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	100,0	106,6	6,6%
Proventi di tesoreria	0,2	0,3	50,0%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	31,5	36,8	16,8%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	131,7	143,7	9,1%
Costi del personale	(47,6)	(49,5)	4,0%
Spese amministrative	(63,3)	(65,0)	2,7%
Costi di struttura	(110,9)	(114,5)	3,2%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(9,5)	(8,3)	-12,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,9)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	29,5	0,0	n.s.
Risultato lordo	39,9	20,9	-47,6%
Imposte sul reddito	(10,8)	(5,0)	-53,7%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	29,1	15,9	-45,4%
Impieghi a clientela	7.441,5	7.710,0	3,6%
Erogato	532,6	694,5	30,4%
Totale attività finanziarie della clientela	20.776,0	20.644,4	-0,6%
Attivi gestiti e amministrati	6.934,2	7.566,0	9,1%
Titoli in custodia	0,0	0,0	n.s.
Raccolta diretta	13.841,8	13.078,4	-5,5%
Filiali	143	109	
Dipendenti	1.484	1.295	-12,7%
Attività a rischio ponderate	3.503,0	3.684,2	5,2%
Costi / ricavi (%)	84,2%	79,7%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	1,4	1,3	



8.2 Private Banking

Private Banking (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	17,5	20,1	14,9%
Proventi di tesoreria	6,4	6,8	6,3%
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	58,7	84,9	44,6%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	82,6	111,8	35,4%
Costi del personale	(35,4)	(45,5)	28,5%
Spese amministrative	(24,4)	(40,6)	66,4%
Costi di struttura	(59,8)	(86,1)	44,0%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,1	0,6	-80,6%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(0,3)	(0,2)	-33,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,2)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(2,2)	0,0	n.s.
Risultato lordo	23,2	26,1	12,5%
Imposte sul reddito	(3,5)	(5,8)	65,7%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	19,7	20,3	3,0%
Impieghi a clientela	1.663,4	2.161,8	30,0%
Totale attività finanziarie della clientela	29.810,0	37.759,5	26,7%
Attivi gestiti e amministrati	14.392,7	23.933,0	66,3%
Titoli in custodia	11.371,1	8.935,5	-21,4%
Raccolta diretta	4.046,2	4.891,0	20,9%
Dipendenti	467	526	12,6%
Attività a rischio ponderate	1.929,8	1.984,0	2,8%
Costi / ricavi (%)	72,4%	77,0%	
Sofferenze nette / impieghi netti (%)	0,0	0,0	

9. Principal Investing

PI (€ milioni)	6 mesi		Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	(3,6)	(3,6)	n.s.
Proventi di tesoreria	6,8	6,5	-4,4%
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	0,0	n.s.
Valorizzazione equity method	134,7	121,2	-10,0%
Margine di intermediazione	137,9	124,1	-10,0%
Costi del personale	(1,6)	(1,8)	12,5%
Spese amministrative	(0,3)	(0,5)	66,7%
Costi di struttura	(1,9)	(2,3)	21,1%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	118,9	93,8	-21,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(0,9)	(0,5)	-44,4%
Altri utili/(perdite)	0,0	0,0	n.s.
Risultato lordo	254,0	215,1	-15,3%
Imposte sul reddito	(12,0)	(10,1)	-15,8%
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	0,0	n.s.
Utile netto	242,0	205,0	-15,3%
Azioni AFS	640,4	439,5	-31,4%
Partecipazioni	3.346,1	3.185,7	-4,8%
Attività a rischio ponderate	7.243,0	5.976,1	-17,5%



10. Holding Functions

Holding Functions (€ milioni)	6 mesi	6 mesi	Var.%
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	(47,1)	(24,6)	-47,8%
Proventi di tesoreria	(0,3)	4,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	9,1	8,6	-5,5%
Valorizzazione equity method	0,0	0,0	n.s.
Margine di intermediazione	(38,3)	(11,1)	-71,0%
Costi del personale	(50,2)	(60,1)	19,7%
Spese amministrative	(20,3)	(20,8)	2,5%
Costi di struttura	(70,5)	(80,9)	14,8%
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,0	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(6,3)	(4,9)	-22,2%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(3,0)	(0,8)	-73,3%
Altri utili/(perdite)	(56,3)	(10,5)	-81,3%
Risultato lordo	(174,4)	(108,2)	-38,0%
Imposte sul reddito	53,5	39,8	-25,6%
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	(1,8)	5,9%
Utile netto	(122,6)	(70,2)	-42,7%
Impieghi alla clientela	2.362,7	2.176,1	-7,9%
Titoli banking book	6.932,0	6.461,2	-6,8%
Attività a rischio ponderate	4.902,9	3.932,9	-19,8%
Dipendenti	769	862	12,1%



11. Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	6 mesi	
		31/12/2016	31/12/2017
10,	Utile (Perdita) d'esercizio	420,0	478,1
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(42,7)	11,0
20,	Attività materiali	0,0	0,0
30,	Attività immateriali	0,0	0,0
40,	Piani a benefici definiti	0,2	(1,1)
50,	Attività non correnti in via di dismissione	0,0	0,0
60,	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(42,9)	12,1
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	60,9	(56,2)
70,	Copertura di investimenti esteri	0,0	0,0
80,	Differenze di cambio	(1,4)	(1,0)
90,	Copertura dei flussi finanziari	(0,6)	34,3
100,	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(87,6)	(115,8)
110,	Attività non correnti in via di dismissione	0,0	0,0
120,	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	150,5	26,3
130,	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	18,2	(45,2)
140,	Redditività complessiva (Voce 10+130)	438,2	432,9
150,	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2,6	2,1
160,	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	435,6	430,8



Conto economico e Stato Patrimoniali individuali riclassificati

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	6 mesi		Var. %
	31/12/2016	31/12/2017	
Margine di interesse	40,1	47,6	18,7%
Proventi da negoziazione	61,3	77,6	26,6%
Commissioni ed altri proventi netti	89,2	124,6	39,7%
Dividendi su partecipazioni	0,0	5,2	n.s.
Margine di intermediazione	190,6	255,0	33,8%
Costi del personale	(87,6)	(116,5)	33,0%
Spese amministrative	(66,3)	(83,1)	25,3%
Costi di struttura	(153,9)	(199,6)	29,7%
Utili/(perdite) da AFS e IAS 28	118,9	93,8	-21,1%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	2,0	36,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività fin.	(6,6)	2,4	n.s.
Impairment partecipazioni	(0,6)	0,0	n.s.
Altri utili/(perdite)	(42,6)	(0,4)	n.s.
Risultato lordo	107,8	187,3	73,7%
Imposte sul reddito	(11,5)	(34,0)	n.s.
Utile netto	96,3	153,3	59,2%

Mediobanca S.p.A. (€ milioni)	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2017
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	9.489,3	7.271,3	10.069,3
Impieghi di tesoreria	10.934,3	10.031,8	9.532,3
Azioni AFS	640,4	659,5	454,5
Titoli banking book	10.434,6	10.764,3	11.350,5
Impieghi a clientela	25.716,5	25.226,7	25.686,0
Titoli di investimento	2.786,5	3.057,0	2.940,3
Attività materiali e immateriali	132,0	132,2	160,1
Altre attività	986,3	766,1	556,3
Totale attivo	61.119,9	57.908,9	60.749,3
Passivo			
Raccolta	41.668,9	41.038,2	40.367,1
Raccolta di tesoreria	5.753,6	4.451,3	7.634,3
Passività finanziarie di negoziazione	7.299,4	5.859,2	6.753,0
Altre passività	1.205,4	1.136,4	805,7
Fondi del passivo	136,8	105,7	107,8
Mezzi propri	4.959,5	4.999,8	4.928,1
Utile/(Perdita) del periodo	96,3	318,3	153,3
Totale passivo	61.119,9	57.908,9	60.749,3

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

Fine Comunicato n.0187-14

Numero di Pagine: 28